

Tutto ciò che cerchi su INTERNET...

Noi lo abbiamo già trovato!



www.edilpro.it

Il portale dell'edilizia italiana

Via Carlo Russi, 3 - Lecce

Spazio aperto

Tutto ciò che cerchi su INTERNET...

Noi lo abbiamo già trovato!



www.edilpro.it

Il portale dell'edilizia italiana

Via Carlo Russi, 3 - Lecce

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

15 dicembre 2000 - Anno I n. 0

sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: congringle@clio.it • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

Il gioco delle tre carte

di Paolo Stefanelli



Oggi il mondo va verso democrazie sempre più delegate e sempre meno partecipate. Anche il miglior sistema democratico basato sulla delega, però, può entrare in crisi. Ciò avviene quando i cittadini conferiscono, direttamente od indirettamente, mandato a più soggetti che si trovano ad operare sugli stessi argomenti, ma in posizioni conflittuali.

Mi spiego meglio. Noi Ingegneri, in quanto Cittadini, eleggiamo il nostri rappresentanti politici, in quanto Professionisti, i nostri sindacalisti e Consigli degli Ordini. Non credo che stia sfuggendo a molti il fatto che in questo momento chi opera su nostra delega porta avanti programmi antitetici.

Gli Ordini da tempo sostengono che le Società d'ingegneria devono restare fuori dall'ordinario esercizio della libera professione, che occorre per tutte le prestazioni intellettuali difendere le tariffe minime inderogabili a tutela della qualità delle prestazioni stesse, che occorre definire una volta per tutte i limiti delle competenze tra chi opera nell'area tecnica.

Oggi di fronte ad alcuni Sindacati di Categoria e partiti politici che chiedono l'eliminazione di ogni regola, ogni Ingegnere, ogni Professionista deve trovare uno spazio di partecipazione e dire palesemente cosa ritiene più giusto, se vuole esercitare un ruolo sociale e politico.

Riteniamo nostro dovere offrire agli Ingegneri salentini, anche dalle pagine di questo rinnovato **Spazio Aperto**, spunti di riflessione per individuare e denunciare quali siano i due soggetti che millantano una delega che nessuno gli ha mai dato e qual è il soggetto che agisce in nome e per conto dei nostri reali interessi.

Qual è la carta che vince e quali le due che perdono?

Un giornale rinnovato per un ruolo più incisivo

Ingegnere: professione integrata sul territorio

di Massimo Lezzi De Masi



Non è facile tornare ad occuparsi di informazione, per di più dall'interno del Consiglio, ma tant'è: mi è stato affidato l'onere-onore di coordinare la commissione informazione, occupandomi della rivista ufficiale del Consiglio dell'Ordine.

Era obbligatorio, però, un rinnovamento, non perché l'informazione soprattutto tecnica, l'articolo fortemente specializzato non interessasse gli iscritti o perché non fossero giunti plausi per la nostra vecchia rivista, ma soprattutto perché fosse possibile un più frequente dialogo con tutti gli iscritti.

Ciò mi ha portato a pensare ad un progetto ambizioso: sdoppiare la rivi-

sta in un foglio quindicinale di facile lettura che si integri col territorio e le sue problematiche ed un quadrimestrale più prettamente tecnico sulla falsariga di "Progetto Ingegnere", per un aggiornamento tecnico dei Collegi, ove troveranno posto tutti coloro che intendono porre le proprie esperienze professionali al servizio della Categoria.

In questa difficile scelta mi è stato di conforto il pensare che, soprattutto oggi, l'ingegnere che si disinteressa delle problematiche del territorio in cui vive non basta più. Occorre, ora più

che mai, saper essere "consulenti" delle amministrazioni nei programmi "integrati sul territorio".

Prussti, patti territoriali, programmi di attuazione dei Por comunitari, studi di fattibilità: la domanda spinge verso consulenze multidisciplinari, dove le competenze tecniche si sposano con la capacità di coordinare "sul campo" i soggetti pubblici e privati interessati.

È per questo che si è creato il foglio che ora state leggendo, perché si senta la presenza della nostra Professione sul nostro territorio.



PRIMA ASSEMBLEA DEGLI ORDINI E COLLEGI DI LECCE

a pag. 3

Intervista a Cosimo Fonseca sull'Agenzia per i Balcani

Un progetto di solidarietà degli ingegneri

L'ingegnetta

a cura di Giancarlo Greco

D. Ingegnere Cosimo Fonseca, che cos'è l'Agenzia per la ricostruzione dei Balcani?

R. L'Agenzia è il frutto di un progetto, nato circa un anno fa da un'idea del collega Roberto Todisco, e poi sviluppato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione di un territorio martoriato e raso al suolo dalla guerra, come è il Kosovo, le nostre esperienze e le nostre competenze professionali. Per far ciò, abbiamo coinvolto anche le Province di Brindisi e Taranto e gli Ordini Professionali degli Architetti e dei Geologi. E proprio questa rete di sinergie è il punto forte che sta rendendo pos-

sibile la realizzazione del progetto, ormai nella sua fase finale. Infatti abbiamo presentato lo studio di fattibilità al Ministero degli Esteri e al Ministero per il Commercio Estero che si sono dimostrati entusiasti dell'iniziativa.

D. Quali, nel concreto, gli obiettivi e le azioni prioritarie sul territorio?

R. Abbiamo previsto interventi specifici per la ricostruzione e per il risanamento del tessuto socio-economico. Siamo stati a Pristina e nelle zone circostanti per verificare di persona le urgenze su cui operare e abbiamo constatato che l'aspetto principale è quello della formazione; soprattutto nelle



continua a pag. 4

Gli auguri dell'Ordine a tutti gli iscritti

Al servizio della collettività

di Paolo Stefanelli

Finisce l'anno duemila e con esso, ci piace crederlo, il secondo millennio! Un anno fa in tanti abbiamo festeggiato all'avvento di una nuova era, certi di vivere un momento magicamente storico.

Ci siamo presto accorti che era solo un evento algebrico-commerciale ed oggi appare più che mai chiaro che stiamo perdendo di vista gli ideali che costituiscono la garanzia per un vivere civile, in nome di un benessere sempre maggiore ed appannaggio di un numero sempre minore di persone.

Non sono un uomo di religione, né ritengo di poter fare esortazioni a chicchessia.

Auguriamoci tutti assieme, dunque, di riscoprire i principi di solidarietà, di trovare le energie necessarie per combattere battaglie sociali per l'interesse delle intere nostre Collettività.

Possiamo essere certi di aver contribuito posi-

tivamente al futuro dei nostri figli solo se avremo operato correttamente nell'esercizio della nostra professione di ingegneri, se troveremo la forza di uscire dall'isolamento endemico che ha caratterizzato la nostra attività per decenni, se dedicheremo più tempo alla qualità della nostra professione che alla ricerca del lavoro a qualunque costo.

Le nuove regole, emanate senza dare retta alle nostre ragioni, costituiscono fattori di profonda disaggregazione, ma non devono impedirci di guardare al di fuori della porta del nostro studio e della nostra casa per cercare la via per un progresso civile allargato a tutti i territori ed a tutti i cittadini.

Auguriamoci un sereno Natale ricco di affetti familiari e di sentite tradizioni, auguriamoci un nuovo anno di salute e di soddisfazioni professionali, durante il quale possiamo tutti trovare lo stimolo per contribuire ad un progresso veramente compatibile e ad un miglioramento di vita delle collettività che con il nostro lavoro serviamo.

No all'ordinanza sull'idoneità statica

Rischio edilizio a Lecce

di Antonio
Lezzi De Masi



La propensione all'investimento immobiliare in Italia resta molto elevata come confermano gli ultimi rapporti Censis; nel 1999 si sono venduti 582.000 alloggi di cui il 26% di nuova fabbricazione e il 74% di intermediazione, su patrimoni generati da passati processi produttivi.

Oggi si pone il problema del "rischio edilizio" valutabile in circa 4.000.000 di alloggi da sottoporre a verifica: il 36% per ragioni di vetustà e il 64% per cause tecniche.

Risulta necessario ed urgente pervenire ad una mappatura del rischio abitativo per orientare i provvedimenti, privilegiando le aree e le tipologie di edifici che presentano pericolosità oggettive.

Tenuto conto che la stabilità del fabbricato è valutata per il 50% dalla "bontà strutturale", e per il restante 50% dalle condizioni geo-ambientali del sito; visto che l'abusivismo in Puglia è al terzo posto nella classifica nazionale con il 12,8% rispetto al totale nazionale, dopo la Campania e la Sicilia, si inquadra meglio la necessità di una mappatura, venuta definitivamente alla ribalta nel novembre 1999 con il crollo del palazzo di Foggia in viale Giotto.

Alla luce di quanto sopra esposto non è possibile relegare la mappatura del rischio edilizio alla dichiarazione di un amministratore di condominio o al rilascio di un certificato di idoneità statica.

Per ultimo il Tar di Lecce ha annullato il provvedimento sindacale n. 366 che obbligava i cittadini a depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale (attualmente era in atto una proroga di prossima scadenza) il certificato di idoneità statica.

Rimane quindi il compito "pubblico" della mappatura del rischio edilizio nella città di Lecce.



Assemblea degli Ordini e Collegi a Lecce

Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale

Paolo Stefanelli

Consigliere delegato all'informazione

Massimo Lezzi De Masi

Coordinatore di redazione

Antonio Lezzi De Masi

Sede legale

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce

v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce

Tel. 0832.245472

Sede editoriale

Edizioni Piero Manni

via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce

Tel. e fax. 0832.387057

e-mail: pieromannisri@clio.it

Segreteria di redazione

Giancarlo Greco

Esclusivista per la pubblicità

Roma Multiservizi S.r.l.

via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce

tel. 0832.231822

Fotolito: Grafisalento - Lecce

Stampa: Tiemme - Manduria

Direttore responsabile

Anna Grazia D'Orta

Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce

n. 338 del 14/01/1984

EDIL FRA.TA.

Arredi da Bagno - Ceramiche



NARDO' (LE) • VIA PILANUOVA • TEL. 0833.873220/570039 • TELEFAX 0833.874514

Prima assemblea degli Ordini e Collegi di Lecce

Il futuro dei professionisti

di **Paolo Stefanelli**

Il C.U.P. (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Lecce) nella riunione del 9 novembre u.s. ha deliberato la convocazione della l'Assemblea Generale dei Consigli degli Ordini e Collegi di Lecce per discutere sulle prospettive connesse con il varo del Disegno di Legge Delega di riforma delle professioni intellettuali proposto dal Ministro di Grazia e Giustizia Piero Fassino.

È la prima volta che viene convocata tale Assemblea e ciò va legato alla straordinarietà del periodo attuale ed al fatto che non sono certo poche le preoccupazioni legate ai contenuti del provvedimento legislativo ed alla tempestiva scelta per darne pubblicità.

Vengono, infatti, minati i cardini su cui si fonda l'esercizio libero delle professioni intellettuali. Valga come esempio la possibilità (prevista all'art. 5 comma 20 del D.d.L. delega) che soci non professionisti conferenti mero capitale possano partecipare all'espletamento di attività professionale e, di conseguenza, agli onorari derivanti. Ciò non può certo rispondere ad un interesse collettivo che, invece, vuole anteposta la qualità al fine di lucro, quest'ultimo non appartenente certo alla cultura del Professionista Italiano.

È cosa del tutto evidente che saranno i successivi provvedimenti attuativi collegati con la legge delega a determinare se ci sarà un futuro per le pro-

fessioni intellettuali ed è per questo motivo che abbiamo ritenuto indispensabile, urgente ed indifferibile la mobilitazione generale ed il confronto tra tutte le categorie professionali rappresentate nel C.U.P.

Intendiamo far partire dalla base e, ancora una volta da Lecce, un'iniziativa che poi coinvolga tutti i Collegi Italiani, a tutela dei titoli professionali rappresentati dagli Ordini e Collegi e nell'interesse generale della Collettività che quotidianamente serviamo.

Un'iniziativa analoga viene attuata nella provincia di Padova ed entrambe sono propedeutiche ad una serie di manifestazioni su tutto il territorio nazionale che questa volta dovranno vedere coinvolti tutti i Professionisti iscritti negli Albi, che nel Salento sono più di 15.000 e che in Italia superano 1.600.000 unità!



Assemblea degli Ordini e Collegi a Lecce. Da sinistra: Il Presidente Stefanelli, il Presidente Mastria, il Presidente sen. Luigi Pepe, il segretario De Fabrizio

Qualità ed etica

di **Marcello Favale**

È un momento importante per le professioni liberali in Italia. La transizione verso le trasformazioni che i tempi richiedono coinvolge tutte le categorie, ma poggia soprattutto su quelle che questi cambiamenti devono governare ed orientare. Gli ingegneri sono tra i protagonisti del cambiamento ed è per questo che sono in prima linea anche nella battaglia per una nuova regolamentazione delle professioni liberali. Gli Ordini professionali cercano nuovi spazi e propongono nuovi percorsi, perché è giusto che si facciano carico di un progetto complessivo che permetta a tutti i professionisti di poter concorrere, insieme agli altri soggetti, ad incidere anche nei mo-

menti decisionali che investiranno la società italiana nel prossimo futuro. Ma il singolo professionista, il "nuovo" ingegnere (deve puntare sin d'ora su due elementi cardine della sua presenza nella società: qualità ed etica.

Non che prima queste due prerogative non facessero parte del suo modo di essere.

I tempi impongono però di puntare decisamente su di esse per disegnare una figura che è chiamata a contribuire al cambiamento in positivo dei rapporti sociali e della vita stessa.

Qualità significa aggiornamento continuo di questa esaltante funzione sociale per "progettare" e realizzare concretamente il nuovo mondo. E proprio questo ruolo fondamentale dell'ingegnere deve essere sostenuto dal rispetto profondo di un'etica professionale e di un codice deontologico da cui dipende la riuscita di questi "progetti" che coinvolgono la vita di tutti. Rispettare le regole di questa professione significa rispettare gli altri ed esaltare, pertanto, il compito che la società assegna all'ingegnere.

Anche in questa direzione va inteso lo sforzo che gli Ordini stanno compiendo in questo momento, ed al quale tutti devono dare il proprio contributo proprio coniugando meglio etica e qualità nella professione.

Il documento e le linee programmatiche

I Consigli degli Ordini e Collegi professionali della Provincia di Lecce, riuniti oggi 4 dicembre 2000 alle ore 18.00 presso l'Hotel Tiziano di Lecce, a seguito di convocazione del 22.11.2000 a cura del C.U.P. (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali) di Lecce,

preso atto che:

– in data 10 novembre u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge-Delega per la riforma delle Professioni;

– il C.U.P. della Provincia di Lecce, pur condividendo le linee generali del provvedimento di legge che conferma e per certi versi accresce l'importanza del ruolo sociale degli Ordini e Collegi Professionali, ravvisa, nell'articolato dello stesso, seri motivi di preoccupazione per l'autonomia intellettuale nello svolgimento delle professioni. Tra l'altro ritiene inaccettabile l'eventualità (prevista dall'art. 5 comma 2) che soci non professionisti conferenti mero capitale possano partecipa-

re all'espletamento di attività professionali; considerato che:

– il disegno di Legge-Delega è solo un "provvedimento quadro" e che saranno, invece, gli emanandi decreti attuativi a determinare il futuro delle nostre professioni;

ritenuto che:

– è oggi, più che opportuno, indispensabile consolidare il legame di solidarietà esistente tra le categorie professionali a difesa del libero esercizio delle attività intellettuali;

– è urgente ed indifferibile la mobilitazione ed il confronto fra tutte le categorie professionali rappresentate nel C.U.P.;

IMPEGNANO

– i propri Ordini e Collegi ad elaborare idonee proposte a tutela dei titoli professionali che rappresentano, nell'interesse dei propri iscritti e dell'intera collettività che questi ultimi servono;

DECIDONO

– di costituire un gruppo di lavoro interprofessionale per interagire con gli organi di categoria nazionali e di elaborare proposte organiche conformi con gli orientamenti del C.U.P. Nazionale;

– di dichiarare lo stato di mobilitazione di tutte le categorie, al fine di vigilare sull'iter legislativo in corso, adottando ogni idonea iniziativa per formulare utili suggerimenti al Legislatore;

– di organizzare, dandone ampio risalto, unitamente al C.U.P. di Padova due manifestazioni da tenere a Lecce ed a Padova coinvolgendo tutti gli iscritti di tutti gli Ordini e Collegi delle rispettive province;

– di utilizzare i più idonei canali di informazione, al fine di aprire un proficuo dialogo con tutti i cittadini all'interesse dei quali finalizziamo le nostre azioni.

La composizione del nuovo organismo e gli incarichi direttivi

Le attività del Consiglio dell'Ordine

a cura di **Daniele De Fabrizio**

L'Assemblea dell'Ordine degli Ingegneri, nella seduta del 19/05/2000, ha eletto i quindici componenti del Consiglio, così come previsto dalla legge che stabilisce il passaggio da 9 a 15 membri se gli iscritti superano i 1500 (l'Ordine ne conta a tutt'oggi 1593).

Sono stati eletti:

Paolo Stefanelli
Daniele De Fabrizio

Fernando Dell'Abate
Antonio De Vitis
Cosimo Fonseca
Donato Giannuzzi
Carlo La Tegola
Fabrizio Lecciso
Massimo Lezzi De Masi
Orazio Manni
Antonio Preite
Leonetto Quarta
Sergio Sozzo
Realino Tangolo
Bruno Todisco

Il Consiglio, in data 30/05/2000, elegge per acclamazione il Presidente, Paolo Stefanelli, il Segretario, Lorenzo Daniele De Fabrizio, il Tesoriere, Fernando Dell'Abate.

La seduta del Consiglio dell'Ordine, in data 17/07/2000, ha approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio che prevede, al punto 9, l'istituzione di apposite Commissioni che coadiuveranno il Consiglio stesso nella sua attività.

Il regolamento prevede anche la nomina di n. 2 Vicepresidenti per il

coordinamento dell'attività esterna e di quella interna al Consiglio.

In data 24/07/2000 il Consiglio nomina i due Vicepresidenti: per l'attività interna, Cosimo Fonseca; per l'attività esterna, Antonio De Vitis.

Nella seduta del Consiglio del 13/11/2000 vengono nominati i coordinatori ed i vicecoordinatori delle Commissioni.

Si è ritenuto, all'unanimità, di assegnare il coordinamento ad un consigliere ed il vicecoordinamento a colleghi non consiglieri.



Il Consiglio dell'Ordine, in basso da sinistra: D. Giannuzzi, R. Tangolo, M. Lezzi De Masi, C. Fonseca, F. Lecciso, D. De Fabrizio, P. Stefanelli, L. Quarta, F. Dell'Abate, B. Todisco, C. La Tegola. In alto da sinistra: A. Preite, O. Manni, A. De Vitis, S. Sozzo

continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • continua

Intervista a **Cosimo Fonseca**

Un progetto di solidarietà

municipalità e negli uffici tecnici, ma anche nell'attività agricola, commerciale, nell'edilizia civile. Il nostro obiettivo minimo prevede di raggiungere, con queste azioni, otto municipalità delle trentadue in cui è diviso il Kosovo. E questo nel più breve tempo possibile.

D. Come si può contribuire all'Agenzia?

R. Attraverso la partecipazione alla società mista. L'unico requisito è l'iscrizione agli Ordini Professionali degli Ingegneri, degli Architetti o dei Geologi delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto. Fra poco firmeremo l'atto di costituzione dell'**Agenzia per la ricostruzione dei Balcani** e si passerà alla fase attuativa che, non dimentichiamolo, rappresenta un'otti-

ma opportunità di lavoro.

D. Abbiamo tralasciato un aspetto fondamentale: i fondi.

R. In una prima fase il Governo attingerà ai fondi già stanziati per la cooperazione. Successivamente attraverso misure nella finanziaria. Teniamo presente che il progetto, nel suo complesso, ammonta a circa 400 miliardi e che si procederà un passo alla volta.

Prima di concludere vorrei sottolineare come l'aspetto più importante di questo progetto sia quello di contribuire concretamente, in maniera nuova, alla ricostruzione di un territorio ed alla sua pacificazione con azioni strutturali mirate e tangibili che aiutino a mettere le basi di un'economia stabile.

Gli uffici dell'Ordine sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12 e nei pomeriggi del martedì e del giovedì dalle 16.30 alle 19. Telefono 0832/245472.

Per la pubblicità su

Spazio aperto

contattare



ROMA MULTISERVIZI s.r.l.
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce
Tel. e fax 0832.231822
e-mail: rmcomunicazione@libero.it



Concessionario:

CPF DEVELOP

RISOGRAPH

Vendita noleggio
e assistenza tecnica

Buon Natale

Via Fiume, 11 - 73100 Lecce
Tel. e Fax. 0832.248818

Coinvolgere e collegare gli iscritti, ampliare ed approfondire il dibattito



a cura di **Daniele De Fabrizio**

Sono state istituite sedici commissioni e due gruppi di lavoro, secondo il seguente prospetto. Le Commissioni sono a numero chiuso e gli iscritti possono dare la propria disponibilità, **entro il 31/12/2000**, presso la sede dell'Ordine. I due Gruppi di lavoro sono invece aperti a tutti senza limitazioni di numero.

Le Commissioni

1 - Competenze professionali e tariffa

Istruisce le specifiche delle competenze professionali e valuta e propone al Consiglio nuovi criteri tariffari oltre a valutare il rispetto delle competenze professionali.
 Coordinatore: *Fabrizio Lecciso*
 Vicecoordinatore: *Leonetto Quarta*

2 - Urbanistica e ambiente

Porge l'attenzione alla pianificazione territoriale della Provincia, allo stato di efficienza, con particolare riferimento all'ambiente, proponendosi di avanzare idee e linee guida alle Amministrazioni locali.
 Coordinatore: *Bruno Todisco*
 Vicecoordinatore: *Panfilo Traficante*

3 - Lavori pubblici

Si propone di affrontare il nuovo e complesso quadro normativo per facilitare e indirizzare il libero professionista e i dirigenti degli Uffici tecnici comunali.
 Coordinatore: *Paolo Stefanelli*
 Vicecoordinatore: *Antonio Sozzo*

4 - Impianti

Verifica il rispetto della normativa impiantistica con particolare riferimento alla sicurezza, sia pubblica che privata.
 Coordinatore: *Leonetto Quarta*
 Vicecoordinatore: *Pietro Traldi*

5 - Corsi di formazione e aggiornamento professionale

Nella nuova visione del compito

degli Ordini è impegnata ad assicurare corsi di formazione e di aggiornamento professionale agli iscritti.

Coordinatore: *Orazio Manni*
 Vicecoordinatore: *Massimo Albanese*

6 - Strutture e geotecnica

L'ingegnere, riappropriatosi delle specifiche competenze in geotecnica, ha con questa Commissione la funzione di sensibilizzare sia i colleghi che gli Enti pubblici del proprio ruolo in materia e garantire la propria professionalità sul territorio.
 Coordinatore: *Bruno Todisco*
 Vicecoordinatore: *Giuseppe Goffredo*

7 - Liberi professionisti

Le problematiche di questa particolare e diffusa forma di esercizio della professione necessitano, in modo indispensabile, di una Commissione che attentamente valuti e vigili sui rapporti tra Enti pubblici e libero professionista, con particolare riferimento alle modalità di affidamento degli incarichi e ai disciplinari.
 Coordinatore: *Realino Tangolo*
 Vicecoordinatore: *Fernando Strafella*

8 - Docenti

Ha lo scopo di creare un filo comune tra coloro i quali, fermo restando la loro professione di ingegnere, operano nel campo della docenza e che hanno problematiche proprie e particolari.
 Coordinatore: *Sergio Sozzo*
 Vicecoordinatore: *Francesco Lecci*

9 - Dipendenti

Si propone di portare avanti l'irrisolta problematica del ruolo dell'ingegnere ed anche di creare l'opportunità di un indirizzo comune tra tutti i dirigenti degli uffici pubblici.
 Coordinatore: *Antonio Preite*
 Vicecoordinatore: *Orlando De Giorgi*

10 - Informazione

La Commissione ha come ruolo

principale quello di realizzare un collegamento diretto tra Ordine ed iscritti portando all'interno degli studi professionali le problematiche nazionali e locali oltre ad offrire una continua informazione sull'attività dell'Ordine e del Consiglio.
 Coordinatore: *Massimo Lezzi De Masi*
 Vicecoordinatore: *Antonio Lezzi De Masi*

11 - Sicurezza e qualità

Prende spunto dagli ultimi indirizzi normativi che vedono nella qualità l'aspetto principale della professione che è anche garanzia di sicurezza.
 Coordinatore: *Carlo La Tegola*
 Vicecoordinatore: *Paolo De Masi*

12 - Iniziative comunitarie

Questa nuova Commissione nasce dal presupposto che la politica regionale è strettamente collegata con quella Comunitaria e, per tanto, qualunque forma di finanziamento delle opere pubbliche e qualunque politica mirata alla riqualificazione territoriale passa anche attraverso i programmi dell'Unione Europea.

Sarà cura di questa commissione sensibilizzare anche i nostri europarlamentari.
 Coordinatore: *Donato Giannuzzi*
 Vicecoordinatore: *Daniele Creti*

13 - Informatica e Internet

Lo scopo è quello di creare una finestra comune a tutti gli iscritti, utilizzando le procedure informatiche.
 Coordinatore: *Carlo La Tegola*
 Vicecoordinatore: *Antonio Monteduro*

14 - Catasto

La Commissione studierà le nuove procedure di informatizzazione del Catasto, anche prevedendo un collegamento telematico tra Ordine e Catasto stesso da offrire agli iscritti.
 Coordinatore: *Daniele De Fabrizio*
 Vicecoordinatore: *Daniele Greco*

15 - Attività sociali ed aggregative

Programmerà e offrirà un aggiornamento culturale tramite viaggi studio sia in Italia che all'estero. Lo scopo è quello di creare le condizioni sia per uno scambio di esperienze tra gli iscritti all'Ordine che tra il ruolo dell'ingegnere del nostro territorio e quello di altre zone della Comunità Europea.
 Coordinatore: *Fernando Dell'Abate*
 Vicecoordinatore: *Angelo De Blasi Macchia*

16 - Decentramento territoriale

Lo scopo della Commissione è quello di riavvicinare gli iscritti all'Ordine, secondo una logica che vede l'Ordine stesso muoversi sul territorio, presso i vari centri, per discutere con gli ingegneri delle problematiche locali uniformando e creando un coordinamento provinciale nelle politiche di intervento.
 Coordinatore: *Antonio Preite*
 Vicecoordinatore: *Paolo Patera*

Gruppi di lavoro

1 - Gruppo giovani ingegneri

Il gruppo di lavoro si propone di portare all'attenzione del Consiglio i problemi del giovane iscritto e, nel contempo, di organizzare appositi incontri per l'avviamento alla professione di ingegnere.
 Coordinatore: *Daniele De Fabrizio*

2 - Gruppo traffico

L'argomento di questo gruppo di lavoro rientra nel più ampio capitolo della politica comunitaria del traffico e si prefigge di proporre alle Amministrazioni e agli Enti locali una politica più razionale del traffico che rispetti non solo l'ambiente ma anche la salute dei cittadini, riaffermando il ruolo di specialista dell'ingegnere e la sua esclusiva competenza in materia.
 Coordinatore: *Antonio De Vitis*
 Vicecoordinatore: *Paolo Mengoli*

Responsabile di zona
Geom. Fernando Napoli

Via Merine, 43
73100 Lecce